

Provincia di Ravenna

PROCEDURA DI VIA

L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35
D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs.4/2008

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

(Ai sensi del Titolo III, art. 15, comma 3 L.R.9/99 e del Titolo III, art. 24, comma 6 D.Lgs. 152/06)

PROCEDURA DI VIA RELATIVA AL PROGETTO:

IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DI ORIGINE AGROALIMENTARE, ATTRAVERSO RECUPERO DI MATERIA (DIGESTIONE ANAEROBICA / COMPOSTAGGIO) E DI ENERGIA (COGENERAZIONE)

IL PROGETTO E' PRESENTATO DA:

TRAS - PRESS ENERGIA srl

CON SEDE IN:

Piazza XI Febbraio 4/6, Faenza (RA)

SI AVVISA CHE,

AI SENSI DEL ART. 15 COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 16 NOVEMBRE 2000, N. 35, ED AI SENSI DELL'ART.24 COMMA 6, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152/2006 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 4/2008

L'AUTORITA' COMPETENTE E' LA PROVINCIA DI RAVENNA
CHE HA DECISO L'EFFETTUAZIONE DI UNA **ISTRUTTORIA / INCHIESTA PUBBLICA**

IL GIORNO GIOVEDI' 3 GIUGNO 2010 alle ore 20.30

PRESSO LA SALA POLIVALENTE DEL COMUNE DI BAGNARA DI

ROMAGNA (RA) – Largo delle Libertà n.37

SULLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE ED IL RELATIVO PROGETTO DEFINITIVO, RELATIVI ALL'INTERVENTO IN OGGETTO.

IL PROGETTO E' LOCALIZZATO IN

via Segazzano, in Comune di Bagnara di Romagna (RA)

IL PROGETTO PREVEDE la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi di sola origine agroalimentare attraverso operazioni di recupero di materia (digestione anaerobica/compostaggio) e di energia (cogenerazione). La digestione anaerobica tratterà 120.000 t/anno di rifiuti da cui verrà prodotto biogas, successivamente bruciato in cogeneratori per la produzione di energia elettrica. L'impianto, di potenza nominale pari a 1.500 kw, cederà l'energia prodotta alla rete nazionale tramite un elettrodotto a 15 kv. La frazione solida del digestato sarà sottoposta a compostaggio unitamente a massime 25.000 t/anno di rifiuti ligno-cellulosici, mentre la frazione liquida sarà sottoposta a depurazione ed infine scaricata in fognatura.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA/INCHIESTA PUBBLICA:

- La finalità dell'istruttoria è quella di fornire una completa informazione sul progetto e sul SIA e per acquisire elementi di conoscenza e di giudizio in funzione della valutazione di impatto ambientale
- La seduta sarà presieduta da un rappresentante dell'autorità competente;
- All'istruttoria parteciperà anche il proponente per illustrare il progetto e relativo Studio d'Impatto Ambientale;
- All'istruttoria possono partecipare le amministrazioni, le associazioni ed i soggetti interessati;
- Ogni intervento non potrà superare un tempo massimo che sarà dettato all'inizio della seduta, compatibilmente con i tempi di svolgimento della stessa. Al fine di ottimizzare gli interventi è possibile eventualmente delegare un unico rappresentante per associazione/Ente;